

BARONCINI CAMPISI ZANIRATO

Riqualficazione urbana
Zola Predosa, Bologna

Il progetto per la riqualficazione architettonica e urbana di Zola Predosa si configura come un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica. Il piano nasce da un’iniziale perimetrazione di un’area centrale effettuata dal vigente PRG che classificava questa zona come “area di riqualficazione stradale ed arredo urbano F.3”. Questa perimetrazione è stata tradotta in un programma di riqualficazione urbana di più ampio respiro, che rilegge e rinnova le condizioni morfologiche complessive dell’area coinvolgendo anche tutti gli spazi privati che fronteggiano gli spazi pubblici. Il progetto si sviluppa a partire da una visione unitaria complessiva dello spazio urbano e dei suoi futuri sviluppi funzionali e sociali e si declina successivamente in diversi interventi mirati, composti all’interno del piano. L’intervento nasce principalmente dalla volontà di dotare il paese di Zola Predosa di uno spazio pubblico centrale, un luogo ove la popolazione possa ritrovare delle occasioni di aggregazione e d’incontro e dove al tempo stesso si possa costruire un’identità urbana e sociale. Questo obiettivo viene realizzato attraverso la riqualficazione del corso centrale, il ridisegno dei percorsi pedonali e ciclabili e la sistemazione di alcuni dei punti di relazione con il contesto, come la stazione ferroviaria e la nuova passerella affiancata al ponte. Il piano è stato inoltre colto come occasione per completare la sede municipale, realizzare nuove aree verdi e per il parcheggio e sistemare alcuni tratti stradali.

A DESTRA
realizzazione di un sistema di piazzette pubbliche all’interno della riqualficazione della via Risorgimento con ridefinizione delle superfici e dei percorsi (rif.1-9-11);
riqualificazione del ponte sul torrente Lavino e suo ampliamento con inserimento di una passerella pedonale (rif.1-10);



IN BASSO
schema assonometrico d’insieme dei progetti previsti per la riqualficazione urbana del centro di Zola Predosa, in parte realizzati ed in parte in corso di progettazione;

INTERVENTO	SETTORE	AMBITO
nuova costruzione	produttivo /industriale	privato
ristrutturazione /ampliamento	commerciale /uffici	pubblico
allestimento temporaneo	turistico /ricettivo	
architettura degli interni	servizi /attività culturali	
sistemazione spazi esterni	abitativo /residenziale	
	verde /arredo urbano	

- LEGENDA
- 1

riqualificazione del tratto di via risorgimento
- 2

recupero degli edifici colonici esistenti con inserimento di piccoli volumi aggiuntivi per il centro culturale e giovanile
- 3

realizzazione del nuovo centro culturale e giovanile
- 4

previsione di un terrapieno-parcheggio
- 5

completamento della sede municipale con rivestimento in pannellature di laterizio delle facciate incomplete e inserimento di uno scalone sulla piazza; realizzazione del sistema delle tre sale dell’auditorium interno.
- 6

realizzazione nuova stazione ferroviaria, linea Bologna Vignola
- 7

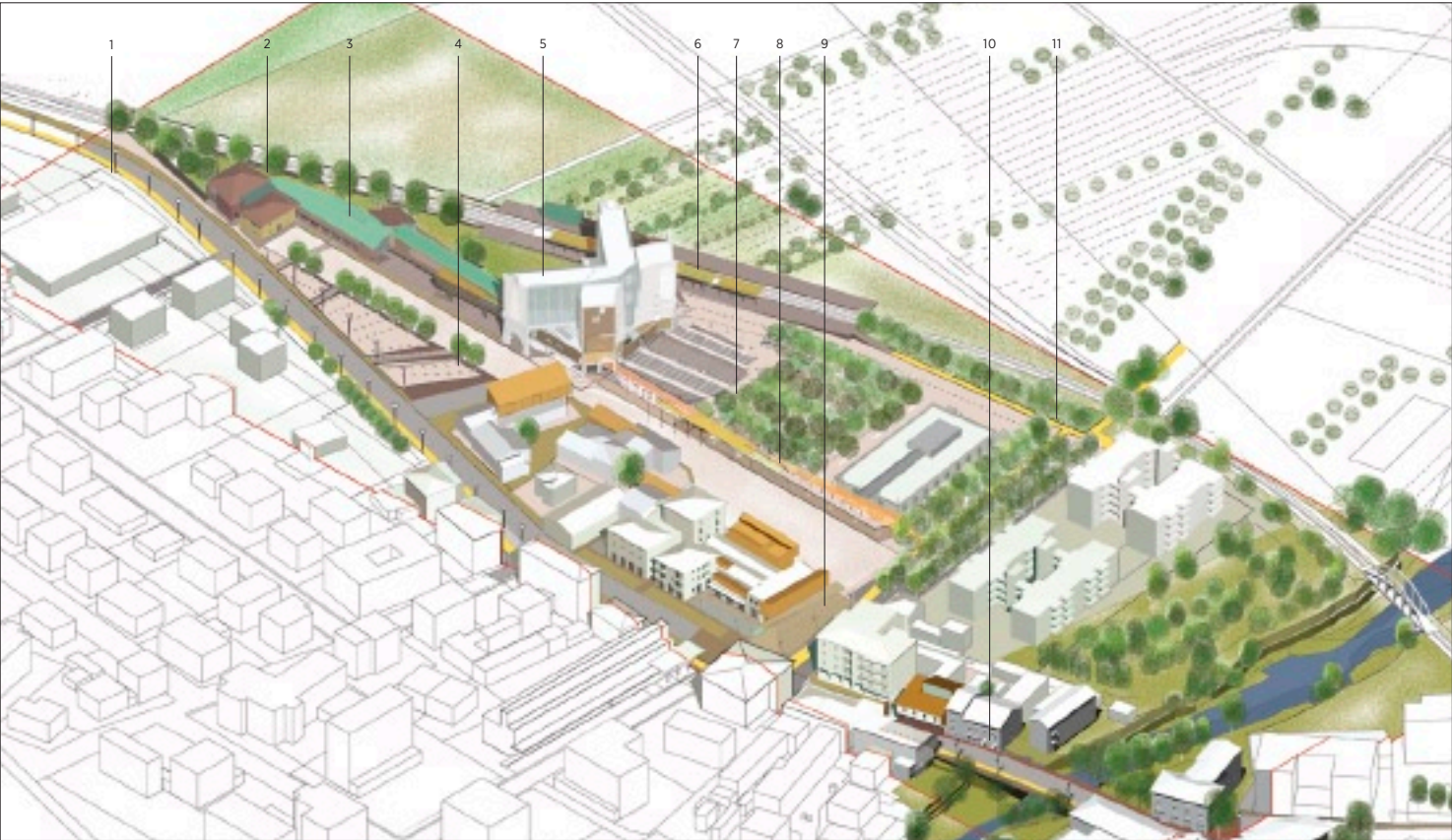
previsione della piazza municipale, del parcheggio alberato con sottostante parcheggio interrato
- 8

previsione di pensilina terminal bus/taxi
- 9

realizzazione della piazzetta del mercato e sistemazione del tratto di via risorgimento
- 10

realizzazione di una nuova passerella pedonale e di una pista ciclabile affiancata al ponte esistente e consolidamento del ponte stesso
- 11

trasformazione di via Mameli in doppio viale alberato finacheggiato dalla pista ciclabile per il parco e la stazione



A DESTRA
realizzazione della nuova stazione di Zola Municipio della linea ferroviaria regionale Bologna Vignola (rif.5-6);
completamento della sede comunale con la realizzazione del centro culturale, di un sistema di piazze, parcheggi e percorsi protetti (rif.3-5-6-7-8)



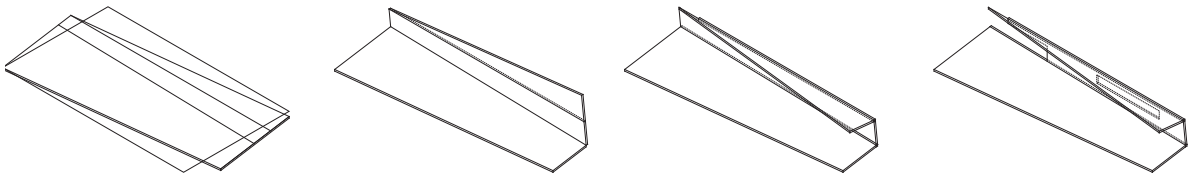
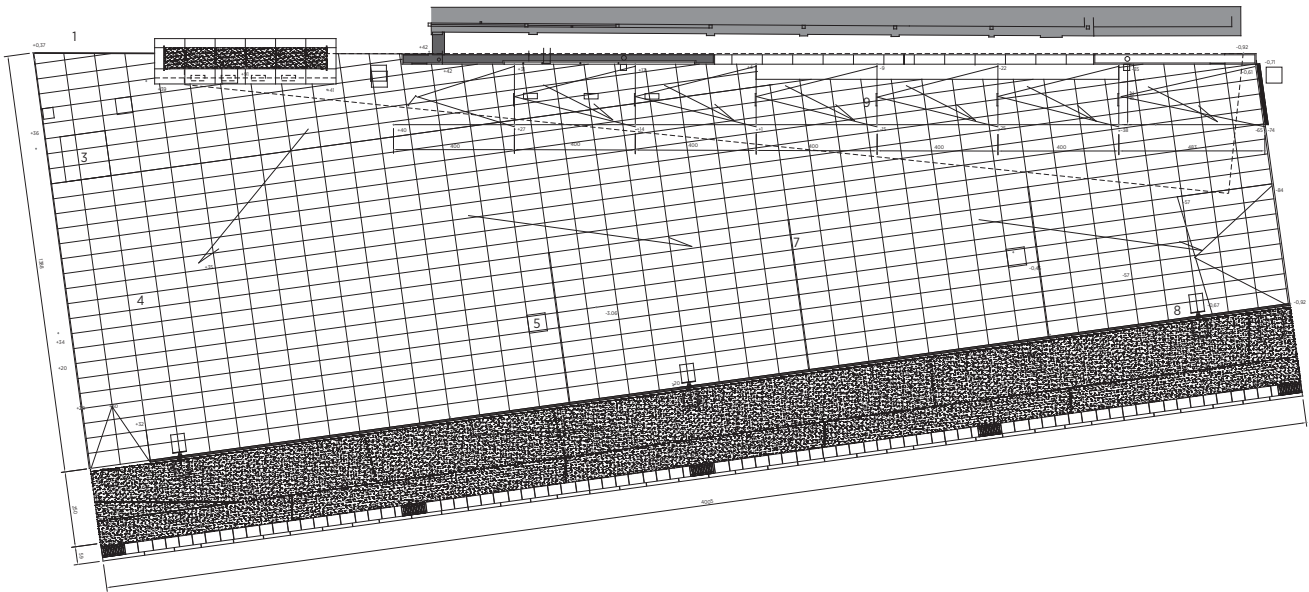
PROGETTISTI
Claudio Zanirato
(responsabile e
coordinatore dei progetti)
Valentina Baroncini
Maria Grazia Campisi
STRUTTURE E IMPIANTI
Thema s.r.l.

COMMITTENTE
Comune Zola Predosa
IMPRESE
SAPABA s.p.a.
COOPCostruzioni s.c.a.r.l.

ANNO DI INIZIO
PROGETTAZIONE
2004
ANNO DI FINE LAVORI
2009
DIM. SCOPERTA
1.400 mq
COSTI
923.260 euro

IN BASSO
**pianta della piazzetta
semicoperta, scala 1:250;
diagramma della sua
morfogenesi**

A FRONTE
**veduta d'insieme della
piazzetta con la parte-fondale
di sostegno della pensilina a
sbalzo;
vasca con sipario d'acqua
posti all'estremità della tettoia
a sbalzo che caratterizza la
piazzetta**



Una parte significativa dell'intervento è la nuova piazza semi-coperta che raccorda via del Rinascimento con il corso centrale. Lo slargo, ottenuto attraverso la demolizione di alcuni edifici popolari, è il perno della riqualificazione dell'area e svolge un triplice ruolo: è uno spazio di rappresentanza e di qualità, capace di riscattare l'infelice situazione esistente sul confine di proprietà privata, ospita la propaggine del mercato settimanale e diviene spazio di sosta coperto nel percorso pedonale principale di accesso al sistema delle piazze civiche e dei servizi connessi. Queste esigenze sono state realizzate con una superficie nobile, caratterizzata da un unico materiale lapideo, che da esteso manto di calpestio inclinato si erge a muro di confine fino all'altezza di gronda e si ripiega ancora per diventare una tettoia protettiva a sbalzo. Il percorso lungo la parete è valorizzato anche da una lieve gradonata con sedute laterali, da bacheche informative e da una vasca con giochi d'acqua.

LEGENDA

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 feritoia lineare di gronda
acque superficiali | 5 torrette adduzione mercato
a scomparsa con coperchio
rivestito di travertino |
| 2 vasca d'acqua rivestita in
pietra | 6 pavimentazione in cemento
colorato e inerti scelti |
| 3 pozzettone per
alloggiamento apparati
tecnici della fontana,
coperchio carrabile rivestito
in travertino | 7 griglie di raccolta acque
reflue |
| 4 pavimentazione in lastre
regolari di pietra squadrata
spessore almeno 6 cm, | 8 lampioni con doppia
illuminazione stradale e
pedonale |



PROGETTISTI
Claudio Zanirato
(responsabile e
coordinatore dei progetti)
Valentina Baroncini
Maria Grazia Campisi
STRUTTURE E IMPIANTI
Antonino Lauria, Marco Tura
(Thema s.r.l.)

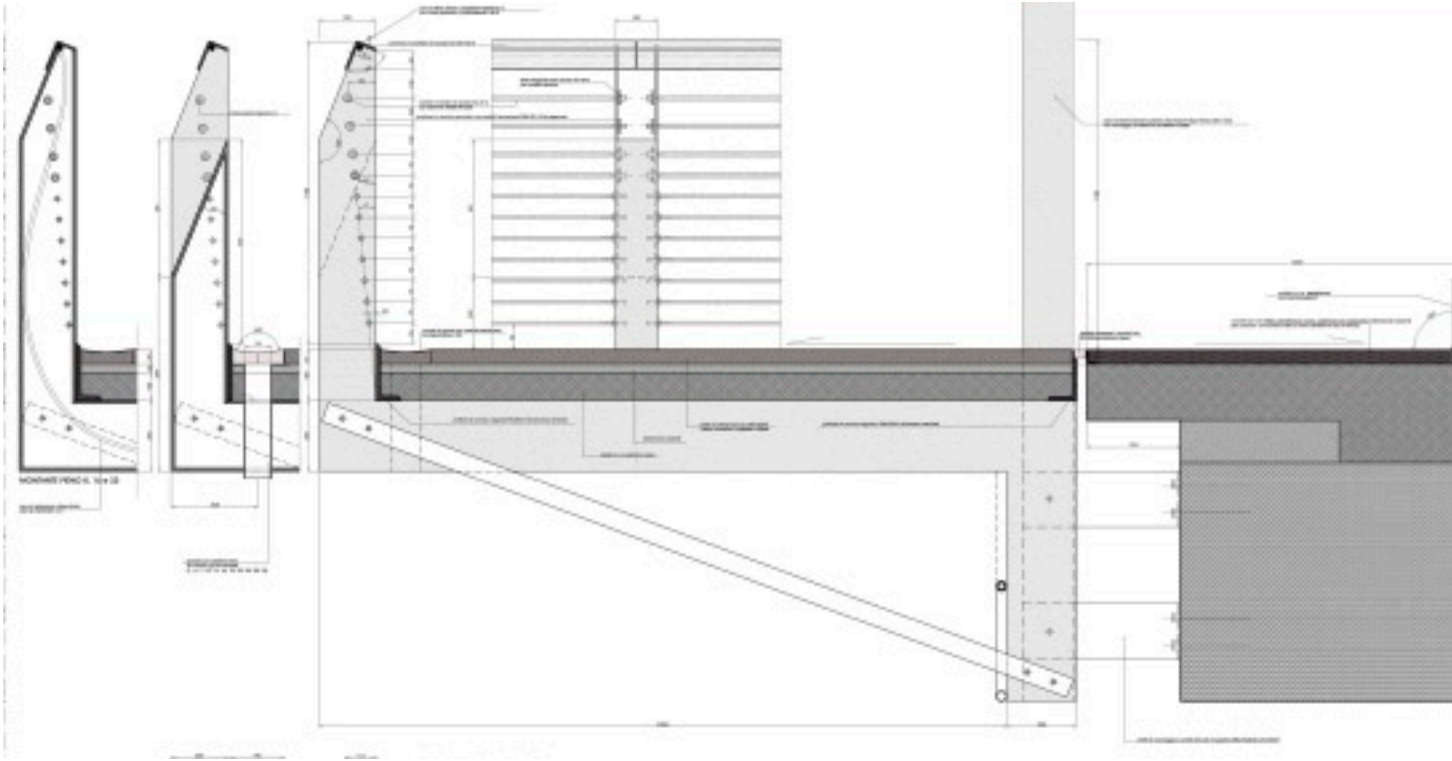
COMMITTENTE
Comune di Zola Predosa
IMPRESA
ORER, Milano

ANNO DI INIZIO LAVORI
2003
ANNO DI FINE LAVORI
2005
DIM. SCOPERTA
700 mq
COSTI
768.000 euro

IN BASSO
**riqualificazione del ponte sul
torrente Lavino con inserimento
di una nuova passerella in
aderenza;
sezione di dettaglio del ponte**

A FRONTE
**veduta delle arcate del ponte
consolidato e delle strutture
della nuova passerella metallica
a sbalzo;
foto di dettaglio delle due
balaustre metalliche che
corrispondono ai diversi ponti
accostati**

Questo lavoro è la prima opera ultimata del Piano Particolareggiato e consiste nel restauro e consolidamento del ponte sul torrente Lavino e nel suo allargamento con l'aggiunta di una passerella pedonale in adiacenza. La struttura si basa su una serie di 36 centine trasversali, identiche tra loro per tutto il tratto e poste ad un intervallo costante di 150 cm, aventi il compito di supportare l'impalcato e costituire i montanti del parapetto. La struttura abbastanza bassa ed esile, consente la trasparenza necessaria a far vedere la tessitura dell'arco di sostegno del vecchio ponte, al quale si accosta lasciando però una sottile fessura di distanza tra la nuova passerella e il percorso ciclabile. Per ridurre e contenere le inflessioni e le torsioni, dovute alla sezione asimmetrica, si è fatto ricorso a due serie di puntellature in grado di scaricare tali spinte sugli appoggi laterali. Il parapetto all'altro lato del ponte riprende le linee geometriche a semplice incrocio di diagonali dell'intervento di fine '800.



PROGETTISTI
Claudio Zanirato
(responsabile e
coordinatore dei progetti)
Valentina Baroncini
Maria Grazia Campisi
COLLABORATORI
N. Balestri
CON
NO GAP Progetti s.r.l.:
P. Vecchi (strutture)
S. Beltrani (imp. meccanici)
G.L. Biondi (imp. elettrici)

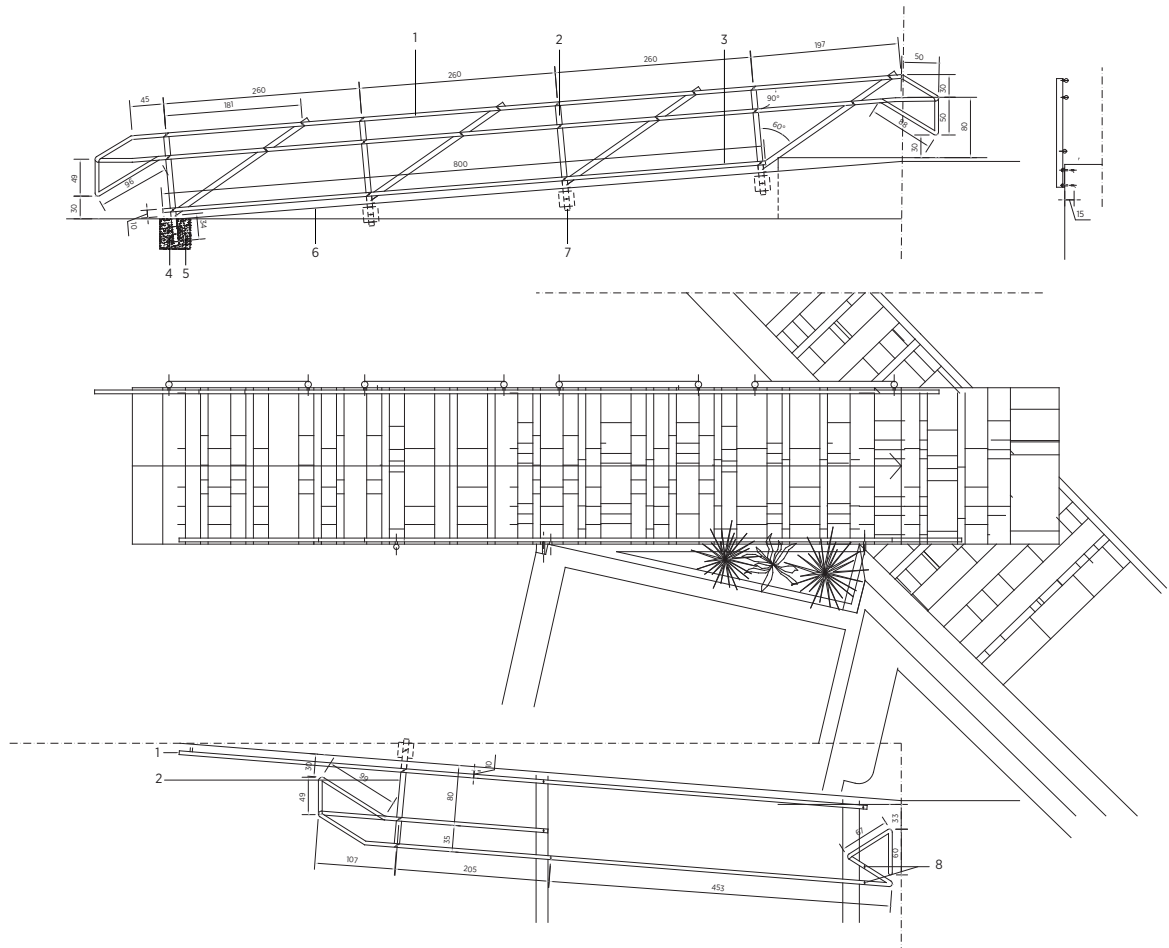
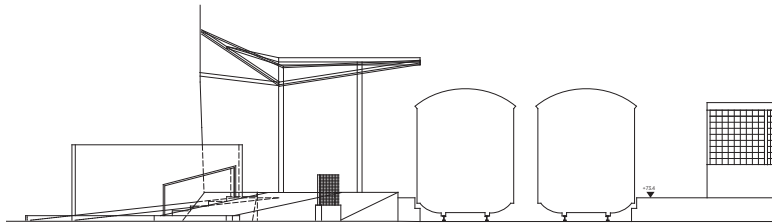
COMMITTENTE
ATC s.p.a., Bologna
IMPRESA
Elle Erre s.r.l.
FORNITORI
Parklex Composites Gurea
PREMI
Premio Iqu 2006 Rimini,
2006, premio nazionale
Innovazione e Qualità
Urbana per le realizzazioni,
sezione “Architettura e
Città”

ANNO DI INIZIO LAVORI
2003
ANNO DI FINE LAVORI
2004
DIM. VOLUMETRICA
340 mc
DIM. COPERTA
700 mq
DIM. SCOPERTA
2.400 mq
COSTI
961.000 euro

IN BASSO
**nuova stazione ferroviaria
extraurbana accostata alla sede
comunale: sezione trasversale,
scala 1:250;
pensiline di protezione della
banchina di fermata dei treni**

A FRONTE
**Dettaglio costruttivo di una
delle rampe inclinate di accesso
alle banchine, scala 1:100;
veduta di una delle rampe
inclinate di accesso alla stazione**

La stazione ferroviaria si integra con la sede comunale occupando alcuni spazi interni (attesa, capostazione, bagni, collegamenti verticali e locali tecnici) e sviluppando le banchine e le pensiline di protezione in posizione tangente al municipio. La piena accessibilità dell’infrastruttura è stata ricercata attraverso il diffuso ricorso di rampe inclinate utilizzate per tutti i collegamenti, a piedi e con biciclette.
La realizzazione di quest’intervento è stata a cura dell’ATC s.p.a. di Bologna (esercente la ferrovia Bologna-Vignola) che ha proceduto variando il progetto tipo adottato per il sistema di tutte le stazioni della linea ferroviaria storica, consentendo così di ridisegnare parte delle pensiline integrando il disegno con i caratteri del piano e ha permesso di utilizzare il legno e il rame come materiali di caratterizzazione, assieme ai lastricati in porfido.



- LEGENDA
- 1 corrimano in tubolari di acciaio zincato ø 54x6 mm
 - 2 montante in tubolare di acciaio, zincato e verniciato verde, ø 82,5 spessore 12,5 mm
 - 3 corrente in tubolari di acciaio zincato ø 54 spessore 6 mm
 - 4 piastra per zancatura
 - 5 fondazione di cls (40x40x40 cm) per fissaggio montante
 - 6 lastre di porfido + sottofondo
 - 7 fissaggio a parete con piastra e bulloni inox
 - 8 fissaggio a parete con distanziatore in tubolare ø 30 mm, lunghezza variabile, e bullone passante inox M10, testa svasata



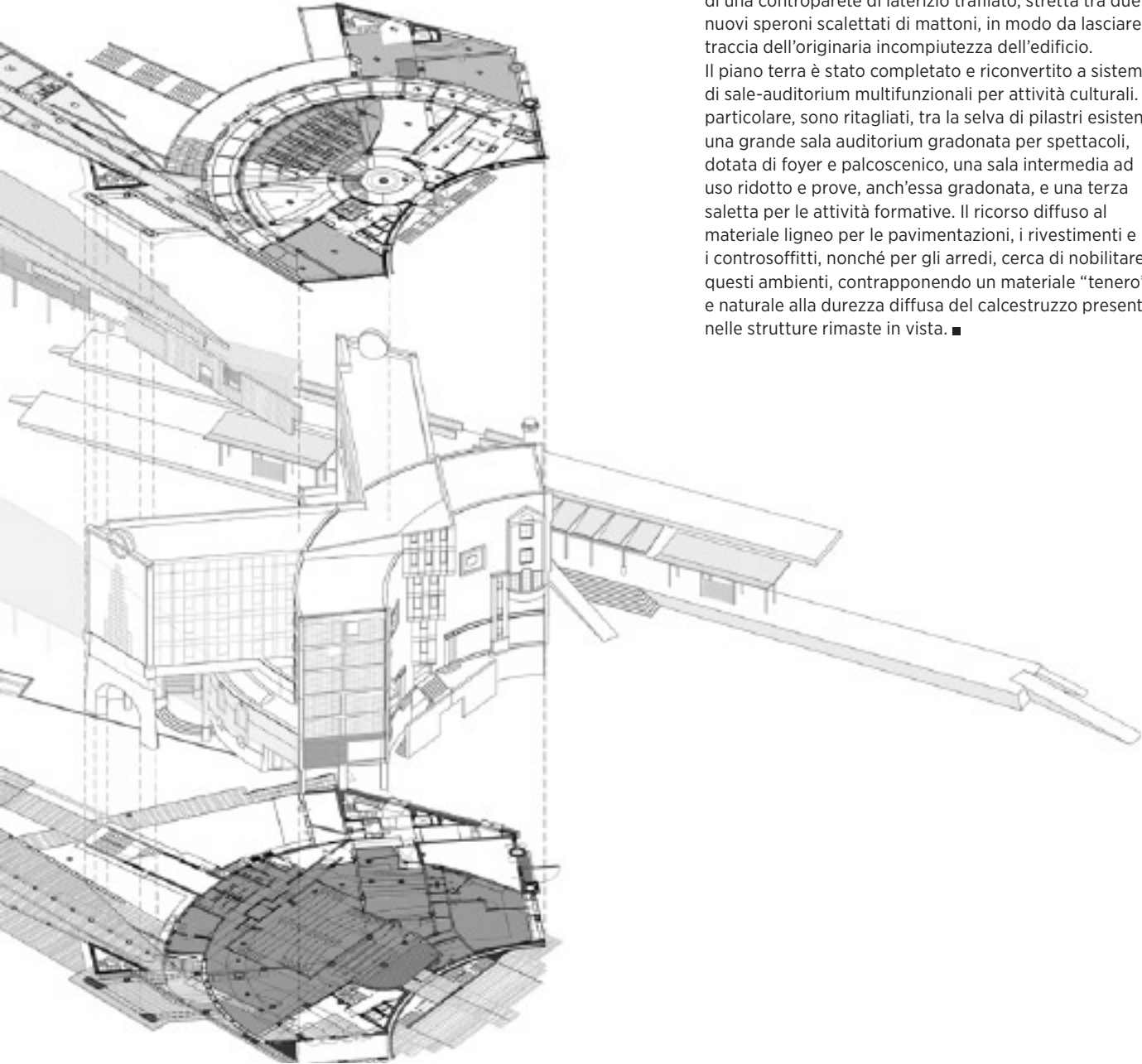
PROGETTISTI
Claudio Zanirato
(responsabile e
coordinatore dei progetti)
Valentina Baroncini
Maria Grazia Campisi
COLLABORATORI
N. Balestri
CON
NO GAP Progetti s.r.l.:
P. Vecchi (strutture)
S. Beltrani (imp. meccanici)
G.L. Biondi (imp. elettrici)

COMMITTENTE
Comune di Zola Predosa
IMPRESA
Consorzio GPC s.r.l.
FORNITORI
Gustafs, Patt Fantoni,
Eurosoffitti, Il Palagio,
Viabizzuno, Nuova Framma,
Talin
PREMI
PREMIO IQU 2006 Rimini,
2006, premio nazionale
Innovazione e Qualità
Urbana per le realizzazioni,
sezione “Architettura e
Città”

ANNO INIZIO LAVORI
2002
ANNO DI FINE LAVORI
2004
DIM. VOLUMETRICA
12.000 mc
DIM. COPERTA
1.670 mq
COSTI
2.136.000 euro

A SINISTRA
**esploso assonometrico degli
interventi di completamento
ed ampliamento della sede
comunale**

A FRONTE
**vedute del completamento delle
due ali del municipio, con la
creazione di porticati di accesso
ed uno scalone centrale**



La sede comunale, rimasta incompiuta negli anni '80, è stata completata sia all'esterno che all'interno. Le facciate tronche di due ali del municipio sono state ridisegnate nelle forature e completate con l'inserimento di una controparete di laterizio trafileato, stretta tra due nuovi speroni scalettati di mattoni, in modo da lasciare traccia dell'originaria incompiutezza dell'edificio. Il piano terra è stato completato e riconvertito a sistema di sale-auditorium multifunzionali per attività culturali. In particolare, sono ritagliati, tra la selva di pilastri esistenti, una grande sala auditorium gradonata per spettacoli, dotata di foyer e palcoscenico, una sala intermedia ad uso ridotto e prove, anch'essa gradonata, e una terza saletta per le attività formative. Il ricorso diffuso al materiale ligneo per le pavimentazioni, i rivestimenti e i controsoffitti, nonché per gli arredi, cerca di nobilitare questi ambienti, contrapponendo un materiale “tenero” e naturale alla durezza diffusa del calcestruzzo presente nelle strutture rimaste in vista. ■



Il progetto di riqualificazione di Zola Predosa è stato realizzato da **Valentina Baroncini** (1970), **Maria Grazia Campisi** (1973) e **Claudio Zanirato** (1963). Valentina Baroncini si è laureata in architettura a Firenze nel 1995. Dal 1997 è progettista presso lo ZaniratoStudio e svolge attività di ricerca e di docenza presso l'Università di Bologna. Maria Grazia Campisi si è laureata in architettura a Firenze nel 2001. È progettista con lo ZaniratoStudio dal 2001. Claudio Zanirato ha conseguito la laurea a

Firenze nel 1990. A Bologna nel 1991 ha fondato lo ZaniratoStudio con il quale svolge attività professionale affiancata dall'attività di ricerca e di didattica presso l'Università di Firenze. Le principali realizzazioni in corso sono gli interventi di Zola Predosa e di Monterenzio, il P.R.U. di Pianoro Nuova, la realizzazione del museo del vino con il restauro della Badia di Monte Sanpietro. I progetti e le ricerche sono state presentate in mostre, personali e collettive (Bologna, Valencia, Chioggia, Palermo,

Venezia) e in diverse pubblicazioni (*Chioggia spazio di riflessione, Architettura al limite*). Lo studio ha ricevuto numerosi riconoscimenti in concorsi d'idee (MDF-Fantoni, Pulai-Corlegno, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Zola Predosa, Pianoro, Bardolino, Neri Award, Porto Viro, Monteveglio, Monterenzio, Castel San Pietro Terme, Campobasso) e premi e selezioni in Italia e all'estero (Palarch, Andil, Iceberg, XXXIX Awards, Habitat II, Premio IQU).

